

24. Frame

la necessità e il peso della «cornice» frame

«la cornice è ciò che letteralmente determina quello che è o non è visibile» Kathleen Hall Jamieson
«la mente umana non accetta spontaneamente i limiti rettangolari di un'inquadratura. La realtà visuale è senza confini ...» Arnheim Rudolf



Escapando de la crítica
Pere Borrell del Caso (1874)

è la cornice che fa quadro

1. delimita il campo visivo di attenzione
2. pone al centro dello sguardo l'oggetto
3. rilancia l'oggetto oltre la cornice
4. lo proietta sulla e oltre la realtà che vediamo ora vediamo di nuovo o diversamente
5. si può inquadrare attraverso le immagini allo stesso modo in cui lo si può fare con le parole

Il problema. 1. senza cornice non colgo, non avverto, non visualizzo; 2. ma la cornice decontestualizza, isola o separa un elemento dal contesto in cui significa; 3. l'esito del percorso è aperto: «Estrarre qualche cosa rispetto al suo contesto significa trascurare un aspetto importante della sua natura. [...] D'altro lato, dalla capacità di individuare le similarità, malgrado le differenze nel contesto, può derivare progresso e profitto». (Arnheim Rudolf, 1969, *Il pensiero visivo*)

Note in citazioni. I media dispongono di un'ampia gamma di *frame* da utilizzare e questi *frame*, a loro volta, determinano gli schemi adoperati e il linguaggio dell'opinione pubblica. (Westen Drew) Gli inquadramenti (*framing*) non si limitano a influenzare ciò che la gente pensa e sente di fronte a un tema; influenzano anche ciò che non pensa intorno a quel tema. (Lakoff George) Il racconto, il dramma, la *pièce* che si rappresenta sulla scena non è una sola, fornisce le coordinate entro le quali parole, azioni, espressioni varie acquistano senso. (Erving Goffman) Data questa serie di incassature, la capacità tipicamente umana di ulteriori *framings* e rotture di *frame* si aggiunge al familiare mondo a più livelli in cui viviamo. (Straniero Giovanni)